

UNIVERSITA' TELEMATICA L.DAVINCI

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA SAN ROCCO 2 - 66010 TORREVECCHIA TEATINA (CH)
Codice Fiscale	93035860696
Numero Rea	CH 000000000000
P.I.	02139760694
Capitale Sociale Euro	0
Forma giuridica	Altri enti ed istituti giuridici
Settore di attività prevalente (ATECO)	722000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	48.412	71.553
Totale immobilizzazioni immateriali	48.412	71.553
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	644	1.046
3) attrezzature industriali e commerciali	1.702	2.707
4) altri beni	9.827	16.034
Totale immobilizzazioni materiali	12.173	19.787
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.026	26
Totale partecipazioni	1.026	26
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.026	26
Totale immobilizzazioni (B)	61.611	91.366
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.330	191.068
Totale crediti verso clienti	101.330	191.068
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	135.622
Totale crediti verso controllanti	0	135.622
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.954	0
Totale crediti tributari	26.954	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.476	12.748
esigibili oltre l'esercizio successivo	395.111	-
Totale crediti verso altri	831.587	12.748
Totale crediti	959.871	339.438
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	218.768	369.572
3) danaro e valori in cassa	22	42
Totale disponibilità liquide	218.790	369.614
Totale attivo circolante (C)	1.178.661	709.052
Totale attivo	1.240.272	800.418
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	240.986	168.191
Varie altre riserve		1
Totale altre riserve	240.986	168.192
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(691.912)	(691.913)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(546.084)	72.795

Totale patrimonio netto	(997.010)	(450.926)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	110.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	110.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	59.858	58.963
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.000	-
Totale debiti verso altri finanziatori	20.000	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	848.114	813.404
Totale debiti verso fornitori	848.114	813.404
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.000	-
Totale debiti verso controllanti	120.000	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.518	169.932
Totale debiti tributari	162.518	169.932
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.152	29.997
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.152	29.997
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.778	29.048
Totale altri debiti	49.778	29.048
Totale debiti	1.229.562	1.042.381
E) Ratei e risconti	837.862	150.000
Totale passivo	1.240.272	800.418




Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	748.064	886.141
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	151.556	-
altri	30.126	18.166
Totale altri ricavi e proventi	181.682	18.166
Totale valore della produzione	929.746	904.307
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.631	6.750
7) per servizi	855.430	492.224
8) per godimento di beni di terzi	2.822	4.884
9) per il personale		
a) salari e stipendi	262.813	206.119
b) oneri sociali	88.075	42.886
c) trattamento di fine rapporto	12.471	14.025
e) altri costi	7.126	2.699
Totale costi per il personale	370.485	265.729
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.541	25.061
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.732	9.828
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.273	34.889
12) accantonamenti per rischi	110.000	-
14) oneri diversi di gestione	60.378	13.521
Totale costi della produzione	1.442.019	817.997
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(512.273)	86.310
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.014	528
Totale proventi diversi dai precedenti	5.014	528
Totale altri proventi finanziari	5.014	528
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.364	700
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.364	700
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.650	(172)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(510.623)	86.138
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	35.461	13.343
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.461	13.343
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(546.084)	72.795

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	(546.084)	72.795
Imposte sul reddito	35.461	13.343
Interessi passivi/(attivi)	(1.650)	172
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(512.273)	86.310
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		

Accantonamenti ai fondi	0	14.025
-------------------------	---	--------

Ammortamenti delle immobilizzazioni	37.273	34.889
-------------------------------------	--------	--------

Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	37.273	48.914
---	--------	--------

2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(475.000)	135.224
--	-----------	---------

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	57.334	(138.926)
---	--------	-----------

Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	56.655	(38.096)
--	--------	----------

Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	687.862	150.000
--	---------	---------

Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(678.657)	50.582
---	-----------	--------

Totale variazioni del capitale circolante netto	123.194	23.560
---	---------	--------

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(351.806)	158.784
--	-----------	---------

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	1.650	(172)
------------------------------	-------	-------

(Imposte sul reddito pagate)	(17.935)	(13.343)
------------------------------	----------	----------

(Utilizzo dei fondi)	80.895	-
----------------------	--------	---

Altri incassi/(pagamenti)	-	(575)
---------------------------	---	-------

Totale altre rettifiche	64.610	(14.090)
-------------------------	--------	----------

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(287.196)	471.817
--	-----------	---------

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(4.119)	(7.719)
----------------	---------	---------

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(2.400)	-
----------------	---------	---

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	(1.000)	-
----------------	---------	---

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.519)	(7.719)
--	---------	---------

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Accensione finanziamenti	140.000	-
--------------------------	---------	---

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	1	-
---------------------------------	---	---

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	140.001	-
---	---------	---

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(154.714)	464.098
---	-----------	---------

Disponibilità liquide a inizio esercizio

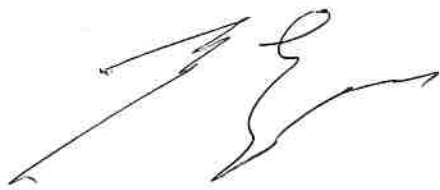
Depositi bancari e postali	369.572	232.512
----------------------------	---------	---------

Danaro e valori in cassa	42	127
--------------------------	----	-----

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	369.614	232.639
---	---------	---------

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	218.768	369.572
Danaro e valori in cassa	22	42
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	218.790	369.614



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Premessa

L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (di seguito anche "UNIDAV") è stata istituita con decreto del 27 ottobre 2004 dell'Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – del 16 novembre 2004, numero 269. La stessa, inoltre, istituita ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 e della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, è sostenuta e promossa dalla Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" ai sensi di quanto previsto dell'art. 2, comma 1, dello Statuto dell'Ente.

In data 11 ottobre 2023 si è insediato il nuovo e attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Sergio Caputi, nominato il 1° ottobre, e un ulteriore membro del CdA (di nomina Fondazione G. d'Annunzio) si è insediato il 13 dicembre 2023 a seguito delle dimissioni del suo predecessore.

Successivamente, nel corso del 2024 e prima della redazione del presente Bilancio, si sono susseguite: le dimissioni in data 22 febbraio 2024 dell'allora Direttore Generale, Dott.ssa Lucia Valente, la nomina a Direttore Generale Facente Funzioni del Dott. Oscar Genovesi, 13 marzo (UNILAV inizio 21 marzo) al 1° maggio 2024, ed infine la nomina in data 2 maggio 2024 del nuovo e attuale Direttore Generale Dott. Diego Del Biondo, a mezzo Avviso di selezione pubblica.

Alla data odierna, pertanto, l'attuale *governance* risulta completamente variata da quella che nei fatti ha gestito l'esercizio in esame.

Quanto sopra, in aggiunta alle dimissioni dell'unico dipendente amministrativo addetto alla Segreteria Direzionale, avvenuto nel corso del 2024 e prima della redazione del presente Bilancio, ha comportato un ritardo nella redazione di quest'ultimo.

Nota integrativa, parte iniziale

il presente bilancio evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 546.084

Criteri di formazione

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture

contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 cc.

Il Direttore Generale ha pertanto provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della UNIDAV, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario (metodo indiretto);
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427bis del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e delle tabelle della Nota Integrativa sono esposte in unità Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nel caso degni di nota in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, se presenti, è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CNDCEC, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tali principi sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è

obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetto solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della UNIDAV e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui

l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni e che ne riflette la vita utile (tecnica dei "risconti passivi – OIC 16).

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

Qui di seguito sono specificate le aliquote di ammortamento;

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%

Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la UNIDAV.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide ai finanziatori, fornitori ed altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della UNIDAV al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi effettuati e/o resi e non ancora fatturati alla data del 31 dicembre 2019.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della UNIDAV ovvero dalla stessa trattenute a terzi in qualità di sostituto d'imposta, oltre ai debiti verso ADSU per tasse regionali.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della UNIDAV in termini di attività svolte.

Costi

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti allorquando si verifica il passaggio di proprietà degli stessi (al momento della consegna o della spedizione). I costi per acquisizione di servizi si considerano sostenuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione.

Ricavi

I ricavi per prestazioni sono imputati al conto economico sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; le eventuali eccedenze rispetto ai costi sostenuti per la prestazione vengono differite agli esercizi futuri.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Gli eventuali contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del C.d.A. si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Attività

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono i costi sostenuti per i docenti a fronte dell'attività svolta per l'implementazione delle lezioni dei Corsi di laurea in piattaforma MOODLE. Si è decisi di capitalizzarli e ammortizzarli in 5 anni in quanto trattasi di attività iniziale la cui utilità è pluriennale.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
48.412	71.553	(23.141)

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 48.412. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	142.686	142.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(71.133)	(71.133)
Valore di bilancio	71.553	71.553
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Rettifica di valore effettuata nell'esercizio	2.400	2.400
Ammortamento dell'esercizio	(25.541)	(25.541)
Totale variazioni	(23.141)	(23.141)
Valore di fine esercizio		
Costo	145.086	145.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(96.674)	(96.674)
Valore di bilancio	48.412	48.412

Nel corso dell'esercizio non risultano essere iscritti tra le altre immobilizzazioni Immateriali ulteriori costi, se non una rettifica di valore.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.173	19.787	(7.614)

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 12.173. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.064	20.439	115.038	140.541
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.018)	(17.732)	(99.004)	(120.754)

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	1.046	2.707	16.034	19.787
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		4.117		4.117
Rettifiche di valore				
Ammortamento dell'esercizio	(402)	(5.122)	(6.207)	(11.731)
Totale variazioni	(402)	(1.005)	(6.207)	(7.614)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.064	24.556	115.038	144.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.420)	(22.854)	(105.211)	(132.485)
Valore di bilancio	644	1.702	9.827	12.173

Tali voci di bilancio ricomprese tra le Immobilizzazioni Materiali non presentano valori significativi sia nel loro importo complessivo di fine anno e sia per quanto concerne i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Nell'anno in corso gli acquisti sono stati pari a Euro 4.117 e gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 11.731.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente espresse.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2023.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

costi, se non una rettifica di valore.

III. Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.026	26	1.000

Le immobilizzazioni finanziarie risultano essere incrementate per Euro 1.000 quale partecipazione al Consorzio Mefarno.

Attivo circolante

Crediti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
959.871	339.437	620.434

I crediti al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a Euro 339.437, le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	191.068	(89.738)	101.330	101.330	0
Crediti v/Controllante	135.622	(135.622)	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	26.954	26.954	26.954	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.748	818.839	831.587	436.476	395.111
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	339.437	620.434	959.871	564.760	395.111

Analizzando nel dettaglio le singole voci si è a rilevare:

Crediti v/Clienti – L'ammontare dei crediti è di Euro 113.737 ed il valore risulta essere iscritto al netto del fondo di svalutazione pari a Euro 12.407.

Crediti v/Controllante – Nel corso dell'esercizio il credito v/Fondazione G. D'Annunzio per contributo già da questi stanziato è stato liquidato.

Crediti Tributarî – L'importo è composto per lo più dal credito inerente l'imposta di bollo virtuale, i cui acconti sono risultati eccedenti rispetto al saldo dovuto per l'annualità 2023.

Crediti v/Altri – Il valore netto pari ad Euro 831.587 si riferisce: quanto a complessivi Euro 820.000 ai Crediti maturati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38° e 39° ciclo nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca (per Euro 480.000 Euro), dell'Università G. d'Annunzio (per Euro 280.000) e delle Aziende Cofinanziatrici, relativamente ai dottorati industriali (per Euro 60.000), quanto a Euro 10.687 a crediti V/Di Febo, quanto a Euro 900 a crediti V/Rimicci.

I crediti maturati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38° e 39° ciclo risultano essere esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 442.889 ed oltre l'esercizio successivo per Euro 395.111.

Si evidenzia inoltre che la voce ricomprende crediti verso i passati amministratori ed altri per operazioni messe in atto dagli stessi che hanno comportato esborsi finanziari non giustificati. I crediti di cui sopra risultano essere di complessivi Euro 680.989, non danno origine ad un valore netto in bilancio in quanto nel corso dell'esercizio 2018 sono stati prudenzialmente effettuati accantonamenti a Fondi rischi su Crediti.

Risultano essere già state avviate azioni legali finalizzate al recupero dei crediti.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2023 pari a Euro 218.790 è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	369.572	(150.804)	218.768
Denaro e altri valori in cassa	42	(20)	22
Totale disponibilità liquide	369.614	(150.824)	218.790

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto al precedente esercizio le disponibilità si sono diminuite per Euro 150.824.

Ratei e risconti attivi

Non vi sono ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2022. Di seguito viene evidenziata la sola variazione dell'esercizio

Si rileva che non sono stati effettuati ratei e risconti in quanto nel corso dell'esercizio è stata sottoscritta una convenzione con partner Nika Srl con liquidazione mensile della quota di competenza di Unidav. Si è ritenuto pertanto che le restanti posizioni non abbiano una influenza sistematica e significativa tale da determinare la formazione di ratei e risconti attivi.

Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a meno Euro 997.010.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Altre riserve					
Riserva straordinaria	168.191	72.795	-		240.986
Totale altre riserve	168.191	72.795	-		240.986
Utili (perdite) portati a nuovo	(691.913)	1			(691.912)
Utile (perdita) dell'esercizio	72.795		(72.795)	(546.084)	(546.084)
Totale patrimonio netto	(450.927)	72.796	(72.795)	(546.084)	(997.010)

Fondi per Rischi ed Oneri

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati istituiti un fondo rischi per controversie legali per Euro 80.000 ed un fondo altri rischi per Euro 30.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a Euro 59.858, le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	58.963
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.471
Utilizzo nell'esercizio	(11.576)
Rettifiche di valore	
Totale variazioni	895
Valore di fine esercizio	59.858

D) Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.229.562	1.042.381	(187.181)

I debiti al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 1.229.562. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	0	20.000	20.000	20.000
Debiti verso fornitori e terzi	813.404	34.710	848.114	848.114
Debiti verso controllanti	0	120.000	120.000	120.000
Debiti tributari	169.932	(7.414)	162.518	162.518
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.997	(845)	29.152	29.152
Altri debiti	29.048	20.731	49.778	49.778
Totale debiti	1.042.382	187.181	1.229.562	1.229.562

I debiti ammontano a complessivi € 1.229.562

e sono così suddivisi:

Acconti – Non risultano esservi acconti.

Debiti v/Altri Finanziatori – L'ammontare di Euro 20.000 è composto debiti v/Digitalplatform per Euro 20.000.

Debiti v/Fornitori e Terzi – L'ammontare di Euro 848.114 è composto da debiti v/fornitori per Euro 296.865, debiti per Fatture da Ricevere per Euro 212.805 e da debiti v/organi amministrativi per Euro 338.444.

Debiti v/Controllanti – L'ammontare di Euro 120.000 è composto da debiti v/Università d'Annunzio per Euro 40.000, debiti v/Fondazione per Euro 80.000

Debiti Tributarì– L'ammontare di Euro 162.518 è composto principalmente da debiti per imposte correnti Irap per 28.750, Ritenute ed Iva anni precedenti rateizzate per Euro 10.656 e Debiti tassa regionale per Euro 94.360.

Debiti v/Istituti di previdenza– L'ammontare di Euro 29.152 si compone quasi esclusivamente di debito previdenziale corrente.

Altri Debiti– L'ammontare di Euro 49.778 si riferisce principalmente a Debiti v/dipendenti mensilità di dicembre 2023 per Euro 47.889.

Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 837.862. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	418	418
Risconti passivi	150.000	687.444	837.444
Totale ratei e risconti passivi	150.000	687.862	837.862

Si rileva che sono stati contabilizzati ricavi anticipati per complessivi Euro 668.445, maturati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38° e 39° ciclo nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca, dell'Università G. d'Annunzio e delle Aziende Cofinanziatrici, e relativi alle annualità successive ed Euro 19.000 relativi a ricavi fatturati al partner Nika Srl in forza della convenzione sottoscritta nel corso del 2023.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 929.745. I ricavi sono così analizzati:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Ricavi		
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	748.064	886.141
Contributi in c/esercizio	151.556	0
Altri Ricavi e Proventi	30.126	18.166
Totali altri Ricavi e Proventi	929.746	904.308

Di seguito si analizzano le varie voci di Ricavo:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni – Ammontano ad Euro 748.064 e si compongono per Euro 684.284 in servizi didattici propri e per Euro 63.780 in servizi in convenzione, attivazione tirocini e varie.

Tutti i servizi sono stati erogati e realizzati nel territorio italiano.

Contributi in c/Esercizio – Rispetto all'esercizio precedente risultano essere contabilizzati i ricavi inerenti le somme stanziare per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38° e 39° ciclo, al netto dei Risconti passivi.

Altri Ricavi e Proventi – Ammontano ad Euro 30.126 e si riferiscono quasi esclusivamente a sopravvenienze attive che si sono determinate per effetto di alcune rettifiche sulle posizioni dei clienti/studenti e dalla liquidazione delle spese legali a favore nella controversia legale c/websolute.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro 1.442.018 sono così analizzati:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo	0	0
Acquisti vari	5.631	6.750
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	6.750	6.750
Servizi		
Provvigioni a provider	69.990	41.750
Assicurazioni	3.078	2.053
Altri servizi di terzi	45.276	45.276
Spese legali	34.452	16.730
Rimborsi viaggi e trasferte	287	612
Collaborazioni e consulenze amministrative e del lavoro	31.777	31.773
Compenso revisori	33.243	29.780
Commissioni Facebook	12.611	25.931
Servizi di Housing (CINECA)	39.125	24.107
Compensi a docenti, tutor, coord e organi PQA e Valutazione	147.956	128.137
Compensi di collaborazione coord. e continuativa	231.095	52.528
Contributi inps	64.962	12.888

Servizi didattici di terzi	29.841	
Compensi Cda	28.000	26.500
Quote associative	5.000	
Servizi Sviluppo Comunicazione	29.280	
Altri costi per servizi vari	34.266	16.172
Pubblicità	6.814	27.736
Oneri Bancari	8.377	10.251
Totale servizi	855.430	492.224
Godimento beni di terzi	2.822	4.884
Salari e stipendi	262.813	206.119
Oneri Sociali	88.075	42.886
Accantonamento TFR	12.471	14.025
Altri costi	7.126	2.699
Totale Costi per il personale	370.484	265.730
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.541	25.061
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.732	9.829
Totale Ammortamento	37.273	34.890
Accantonamenti per rischi	110.000	0
Oneri diversi di gestione	60.378	13.520
Totale	1.442.018	817.997

Di seguito si espongono le principali voci che compongono i costi della Produzione:

Costi per servizi – Ammontano complessivamente ad Euro 855.430. Per il dettaglio si rimanda alla tabella analitica di sopra riportate.

Costi del Personale – Ammontano complessivamente ad Euro 370.484, la voce ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Accantonamento per rischi – Accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per rischi per controversie legali Euro 80.000 e altri rischi per Euro 30.000.

Oneri diversi di gestione - Ammontano complessivamente ad Euro 60.378 e sono costituiti da Sanzioni da Ravvedimento per Euro 4.891 e da Sopravvenienze Passive per Euro 9.557, Multe ed ammende per Euro 2.025, Altri oneri di gestione per Euro 12.763, canone web per Euro 14.732, Contributi associativi 6.000, Imposte di bollo – registro e camerali per Euro 1.419, Imposte di esercizi precedenti per Euro 8.991.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è così composta:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Interessi bancari (generati dalla liquidità della UNIDAV)	5.014	528
Totale dei proventi finanziari	5.014	528

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Oneri finanziari diversi	3.364	700
Totale degli oneri finanziari	3.364	700

Il saldo netto Proventi ed Oneri Finanziari risulta essere positivo per Euro 1.650

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
35.461	13.343	22.118

Sono costituite da IRAP dell'esercizio per un totale di Euro 35.461. L'imposta risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento del costo dei dipendenti, dei collaboratori occasionali quali tutor e docenti, istituzione del nucleo di valutazione e PQA.

Altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Sono stati rilevati compensi di competenza dell'esercizio per lo svolgimento dell'incarico di

- Direttore Generale per Euro 82.335
- Componenti del Cda per Euro 28.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi dei revisori di competenza dell'esercizio sono di euro 33.243.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427**bis** del codice civile, si precisa che non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del Bilancio

Come evidenziato in premessa, va segnalato nel corso del 2024 e prima della redazione del presente Bilancio, si sono susseguite: le dimissioni in data 22 febbraio 2024 dell'allora Direttore Generale, Dott.ssa Lucia Valente, la nomina a Direttore Generale Facente Funzioni del Dott. Oscar Genovesi, dal 13 marzo (UNILAV inizio 21 marzo) al 1° maggio 2024 e la nomina in data 2 maggio 2024 del nuovo e attuale Direttore Generale Dott. Diego Del Biondo, a mezzo Avviso di selezione pubblica.

A ciò deve aggiungersi le dimissioni dell'unico dipendente amministrativo addetto alla Segreteria Direzionale, e la contrattualizzazione di quattro collaboratori a supporto delle aree tecnica, didattica e amministrativa (di cui tre ancora in forza alla data di redazione del presente bilancio).

L'organigramma aziendale e la *governance* aziendale, pertanto, risultano profondamente variati.

Da rilevare inoltre che dal 17 al 19 luglio 2024 l'Ateneo ha ricevuto la Visita istituzionale per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari finalizzata all'accertamento del superamento delle criticità riscontrate in sede della precedente visita da parte dell'Anvur, tenutasi dal 5 al 7 luglio 2021, con conseguente ricezione della Relazione Finale CEV del 16/03/2022, che determinò l'acquisizione dell'Accreditamento Condizionato da parte dell'Ateneo.

Al termine dell'ultima visita, la CEV ha decretato un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della condizione, rimandando la decisione alla Relazione Finale della quale l'Ateneo è ancora in attesa.

In data 10 luglio 2024 è stata stipulata una addenda al contratto con il nostro principale *provider*, Nika Srl, che tra le altre cose ha stabilito:

- la rinuncia da parte del *provider* ai percorsi formativi e master acquistati e non ancora utilizzati alla data di sottoscrizione;
- l'abrogazione dell'Esclusività concessa al *provider* Nika Srl sui percorsi appartenenti al Mondo scuola;
- l'impegno del *provider* Nika Srl, a garantire, per ogni anno accademico, almeno 1.000 (mille) nuove immatricolazioni ai Corsi di Laurea, pena il versamento di una somma pari a 750 (settecentocinquanta) euro, per ogni immatricolazione non effettuata;
- la rinuncia da parte del *provider* Nika Srl ai compensi relativi alle iscrizioni avvenute per il proprio tramite fino al termine della durata legale dei Corsi di Studi.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torrevecchia Teatina (CH), 10/10/2024

Il Direttore Generale

Dott. Diego Del Biondo



Il Presidente

Dott. Sergio Caputi



Identità Aziendale

L'Unidav è un ateneo non statale istituito con Decreto 27 ottobre 2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 e della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 su iniziativa dell'Università degli studi "Gabriele D'Annunzio" e della Fondazione omonima.

L'Ateneo telematico, inoltre, è "promosso e sostenuto" dalla stessa Fondazione Università "G. d'Annunzio" (ex art. 2, comma 1, dello Statuto Unidav).

L'Unidav ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro e pertanto non può distribuire utili.

Premesse

Per quanto sopra l'Unidav può definirsi un Ente di diritto privato controllato dalla Fondazione Università Gabriele d'Annunzio e quindi, per il suo tramite, anche dalla stessa Università degli studi "G. d'Annunzio", esercitando una partecipazione di controllo sulla nomina dell'organo amministrativo.

Infatti, la maggioranza dei componenti il CdA sono scelti – direttamente o indirettamente, così come previsto dall'art. 13 dello Statuto Unidav – dall'Università degli studi "G. d'Annunzio" alla quale l'Unidav trasmette periodicamente la delibera del CdA, per mezzo della Fondazione.

Da segnalare inoltre che il Presidente della Fondazione Università G. d'Annunzio, nominato dall'Università Gabriele d'Annunzio, è al contempo Presidente del CdA dell'Unidav.

Andamento e risultato della gestione

Il bilancio di esercizio 2023 chiude con una perdita di esercizio di € 546.084, contro un utile di € 72.795 del 2022.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi del conto economico e dello stato patrimoniale al 31/12/2023 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Anno 2023 (a)	Anno 2022 (b)	Variazione c=a-b
Valore della produzione	929.746	904.308	25.438
Costo della Produzione	1.442.019	817.997	624.022
Differenza tra valore o costi della produzione	-512.273	86.311	-598.583

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2023

Proventi ed oneri finanziari	1.650	-172	1.822
Risultato prima delle imposte	-510.623	86.138	-596.761
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.461	13.343	22.118
Utile/(perdita) dell'esercizio	-546.084	72.795	-618.879

In dettaglio, nelle sue varie componenti:

Valore della produzione

	Saldo al	Saldo al	Diff.
Ricavi e Proventi	31/12/23	31/12/22	
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	748.064	886.141	-138.077
Altri Ricavi e Proventi			
- Contributi in conto esercizio	151.556	0	151.556
- Altri Ricavi e Proventi	30.126	18.166	11.960
Totali altri Ricavi e Proventi	181.681	18.166	163.516
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	929.746	904.308	25.439

Il ricavi delle vendite e delle prestazioni complessivamente assommano a € 748.064, contro € 886.141 fatto registrare nel 2022

Nel corso dell'esercizio si rilevano contributi in c/esercizio inerenti alle somme stanziare per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38° e 39° ciclo, in quota parte dal Ministero dell'Università e della Ricerca (per Euro 480.000 Euro), dell'Università G. d'Annunzio (per Euro 280.000) e delle Aziende Cofinanziatrici, relativamente ai dottorati industriali (per Euro 60.000), al netto dei Risconti passivi.

Gli "Altri ricavi e proventi" assommano a € 30.126, contro € 18.166 fatti registrare nel 2022 e sono costituiti per lo più da "sopravvenienze attive" determinatesi per effetto di alcune rettifiche sulle posizioni dei clienti/studenti e dalla liquidazione delle spese legali a favore nella controversia legale c/websolute.

Il "Totale del valore della produzione" quale risultato delle componenti di sopra evidenziate somma complessivamente a € 929.746, contro € 904.308 del 2022.

L'incremento dei ricavi, pertanto, non è imputabile alla gestione caratteristica.

Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo	0	0
Acquisti vari	5.631	6.750
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	5.631	6.750
Servizi		
Provvigioni a provider	69.990	41.750
Assicurazioni	3.078	2.053
Altri servizi di terzi	45.276	45.276
Spese legali	34.452	16.730
Rimborsi viaggi e trasferte	287	612
Collaborazioni e consulenze amministrative e del lavoro	31.777	31.773
Compenso revisori	33.243	29.780
Commissioni Facebook	12.611	25.931
Servizi di Housing (CINECA)	39.125	24.107
Compensi a docenti, tutor, coord e organi PQA e Valutazione	147.956	128.137
Compensi di collaborazione coord. e continuativa	231.095	52.528
Contributi inps	64.962	12.888
Servizi didattici di terzi	29.841	0
Compensi Cda	28.000	26.500
Quote associative	5.000	0
Servizi Sviluppo Comunicazione	29.280	0
Altri costi per servizi vari	34.266	16.172
Pubblicità	6.814	27.736
Oneri Bancari	8.377	10.251
Totale servizi	855.430	492.224
Godimento beni di terzi	2.822	4.884

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2023

Salari e stipendi	262.813	206.119
Oneri Sociali	88.075	42.886
Accantonamento TFR	12.471	14.025
Altri costi	7.126	2.699
Totale Costi per il personale	370.484	265.730
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.541	25.061
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.732	9.829
Totale Ammortamento e svalutazioni	37.273	34.890
Accantonamenti per rischi	110.000	0
Oneri diversi di gestione	60.378	13.520
Totale	1.442.018	817.997

Dalla tabella sopra riportata si evince come i costi della produzione nel loro complesso siano aumentato considerevolmente nell'esercizio 2023

Di seguito si espongono le principali voci che compongono i costi della Produzione:

Costi per servizi – Ammontano complessivamente ad € 855.430. Per il dettaglio si rimanda alla tabella analitica di sopra riportata.

Quanto all'incremento rispetto all'esercizio precedente per € 363.206 questa è diretta conseguenza dell'incremento dei collaboratori coordinati e continuativi principalmente tutor, docenti.

È da segnalare inoltre l'incremento delle spese legali + 17.722 Euro e delle provvigioni a *provider* + 28.240 Euro. Le altre voci che compongono i Costi per Servizi oltre a non presentare scostamenti significativi, si compensano tra di loro.

Costi del Personale – Ammontano complessivamente ad Euro 370.484, la voce ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente, che risulta essere incrementata rispetto al precedente esercizio (+ 104.754 Euro).

Ammortamenti Immobilizzazioni e svalutazioni – Ammontano complessivamente a € 37.273. Gli ammortamenti risultano essere pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente.

Accantonamento per rischi - Ammontano complessivamente ad Euro 110.000 e sono riferibili: quanto a Euro 30.000, a somme incassate dall'Ateneo e non imputate a studenti per carenze documentali e quanto a Euro 80.000 ad accantonamenti per le cause in corso con i passati

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2023

componenti il CdA, di cui Euro 55.000, per contributi ditta sui compensi oggetto di contesa ed euro 25.000 per spese legali.

Oneri diversi di gestione - Ammontano complessivamente ad Euro 60.378 e sono costituiti da Sanzioni da Ravvedimento per Euro 4.891 e da Sopravvenienze Passive per Euro 9.557, Multe ed ammende per Euro 2.025, Altri oneri di gestione per Euro 12.763, canone web per Euro 14.732, Contributi associativi 6.000, Imposte di bollo – registro e camerali per Euro 1.419, Imposte di esercizi precedenti per Euro 8.991.

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	Anno 2023 (a)	Anno 2022 (b)	Variazione c=a – b
Immobilizzazioni	61.611	91.366	-29.755
Attivo circolante	1.178.661	709.051	469.610
Ratei e risconti attivi	0	0	0
Totale attivo	1.240.272	800.418	439.855
Patrimonio netto	-997.010	-450.927	-546.084
Fondi per Rischi ed Oneri	110.000	0	110.000
Trattamento di fine rapporto	59.858	58.963	895
Debiti	1.229.562	1.042.382	187.181
Ratei e risconti passivi	837.862	150.000	687.862
Totale passivo	1.240.272	800.418	409.855

Per quanto attiene le voci dello stato patrimoniale le variazioni più significative attengono:

- le Immobilizzazioni sono diminuite per € 29.755 per effetto, principalmente, degli ammortamenti dell'esercizio;
- l'attivo circolante risulta aumentato per € 469.610 la voce più rilevante risulta riguarda i crediti stanziati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38° e 39° ciclo, in quota parte dal Ministero dell'Università e della Ricerca (per Euro 480.000 Euro), dell'Università G. d'Annunzio (per Euro 280.000) e delle Aziende Cofinanziatrici, relativamente ai dottorati industriali;

- il Patrimonio Netto diminuito di € 546.084 per via della rilevazione della perdita di esercizio 2023;
- i Fondi per Rischi e Oneri pari a Euro 110.000, sono riferibili a quanto meglio specificato per la voce di Conto Economico Accantonamento per Rischi;
- i debiti sono aumentati di € 187.181, le uniche voci rilevanti riguardano finanziamenti ricevuti da Università G. d'Annunzio (Euro 40.000) e Fondazione G. d'Annunzio (Euro 80.000), e un anticipo effettuato da un'azienda cofinanziatrice del dottorato, per il finanziamento di una borsa dottorale non più istituita.

Per una analisi più dettagliata delle altre voci sia di conto economico che patrimoniale, si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio

Azioni proprie e azioni/quote della controllante

Data la natura dell'Unidav, la stessa non possiede azioni proprie né quote e/o azioni della controllante.

Attività di ricerca e Sviluppo

L'Unidav nel corso dell'anno non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo ad uso proprio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile sulla gestione

Diversi sono i fatti degni di nota avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima della redazione della presente relazione.

Innanzitutto, nel corso del 2024 e prima della redazione del presente Bilancio, si sono susseguite: le dimissioni in data il 22 febbraio 2024 dell'allora Direttore Generale, Dott.ssa Lucia Valente, la nomina a Direttore Generale Facente Funzioni del Dott. Oscar Genovesi, dal 13 marzo (UNILAV inizio 21 marzo) al 1° maggio 2024 e la nomina in data 2 maggio 2024 del nuovo e attuale Direttore Generale Dott. Diego Del Biondo, a mezzo Avviso di selezione pubblica.

A ciò deve aggiungersi le dimissioni dell'unico dipendente amministrativo addetto alla Segreteria Direzionale, e la contrattualizzazione di quattro collaboratori a supporto delle aree tecnica, didattica e amministrativa (di cui tre ancora in forza alla data di redazione della presente relazione).

L'organigramma aziendale e la *governance* aziendale, pertanto, risultano profondamente variati.

Da rilevare, inoltre, che dal 17 al 19 luglio 2024 l'Ateneo ha ricevuto la Visita istituzionale per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari finalizzata all'accertamento del superamento delle criticità riscontrate in sede della precedente visita da parte dell'Anvur, tenutasi dal 5

al 7 luglio 2021, con conseguente ricezione della Relazione Finale CEV del 16/03/2022, che determinò l'acquisizione dell'Accreditamento Condizionato da parte dell'Ateneo.

Al termine dell'ultima visita, la CEV ha decretato un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della condizione, rimandando la decisione alla Relazione Finale della quale l'Ateneo è ancora in attesa.

Da rilevare, inoltre, che in data 10 luglio 2024 è stata stipulata una addenda al contratto con quello che fino al 2023 era il nostro unico *provider*, Nika Srl, che tra le altre cose ha stabilito:

la rinuncia da parte del *provider* ai percorsi formativi e master acquistati e non ancora utilizzati alla data di sottoscrizione;

l'abrogazione dell'esclusività concessa al *provider* Nika Srl sui percorsi appartenenti al Mondo scuola;

l'impegno del *provider* Nika Srl, a garantire, per ogni anno accademico, almeno 1.000 (mille) nuove immatricolazioni ai Corsi di Laurea, pena il versamento di una somma pari a 750 (settecentocinquanta) euro, per ogni immatricolazione non effettuata;

la rinuncia da parte del *provider* Nika Srl ai compensi relativi alle iscrizioni avvenute per il proprio tramite fino al termine della durata legale dei Corsi di Studi.

Quanto sopra ha reso possibile stipulare accordi commerciali con nuovi *provider*, ampliando il mercato di riferimento, e scongiurando pericoli di dipendenza economica.

Da ultimo vale la pena segnalare che l'Università degli studi "G. d'Annunzio", con la delibera n. 43 del Consiglio di Amministrazione del 30/01/2024 ha autorizzato l'erogazione, per mezzo dell'omonima Fondazione, di somme destinate all'Unidav, a titolo di "*investimento funzionale alla prosecuzione delle attività dell'Ateneo telematico*", pari a € 500.000,00 annui per il 2024 e a stanziare per lo stesso scopo un milione di euro per il biennio 2025/2026.

La prima *tranche* del 2024 è stata regolarmente incassata in data 14 marzo.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio e meglio descritti sopra fanno prevedere una evoluzione positiva della gestione sia dal punto di vista economico sia da un punto di vista finanziario, benchè, viste le tempistiche, i suoi effetti saranno visibili solo al termine del 2024 e principalmente a partire dal 2025.

In particolare: l'eliminazione dell'esclusività contrattuale concessa fino ad oggi ad un *provider* sui percorsi appartenenti al mondo scuola; l'apertura ad altri provider e nuovi mercati sui corsi

di laurea e post laurea; la rinuncia da parte del *provider* Nika Srl ai percorsi formativi e master acquistati ad un prezzo irrisorio e del tutto antieconomico per l'Ateneo (13,00 Euro l'uno) e non ancora utilizzati alla data di sottoscrizione; la rinuncia da parte del *provider* Nika Srl ai compensi relativi alle iscrizioni avvenute per il proprio tramite fino al termine della durata legale dei Corsi di Studi; e non da ultimo l'impegno contrattualmente assunto dal principale *provider* a garantire almeno 1.000 (mille) nuove immatricolazioni ai Corsi di Laurea (pena il versamento di una somma pari a 750 (settecentocinquanta) euro, per ogni immatricolazione non effettuata), sicuramente sono idonei a creare i presupposti per una evoluzione economica positiva.

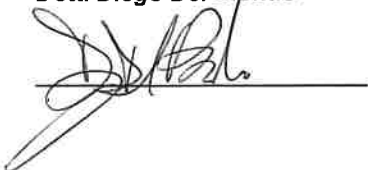
La gestione finanziaria a sua volta è stata e sarà ovviamente condizionata dall'investimento concesso, per l'anno 2024 e per i due anni a seguire, dall'Università degli studi "G. d'Annunzio", per mezzo dell'omonima Fondazione, nonché dalle rinunce al credito da parte del *provider* Nika Srl ai compensi relativi alle iscrizioni avvenute per il proprio tramite come meglio sopra descritte.

Ogni previsione, tuttavia, anche nel rispetto di un principio prudenziale, non può non tener conto dell'esito della suddetta Visita Istituzionale CEV, avvenuta a luglio 2024, per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, e finalizzata all'accertamento del superamento delle criticità riscontrate in sede della precedente visita da parte dell'Anvur, del 2021. Infatti, benchè il giudizio sintetico decretato al termine della visita faccia presupporre un giudizio Positivo, seppur Condizionato nella peggiore delle ipotesi, alla data attuale l'Ateneo è ancora in attesa della Relazione Finale.

10 Ottobre 2024

Il Direttore Generale

Dott. Diego Del Biondo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'D. Del Biondo', is written over a horizontal line.

UNIVERSITA' TELEMATICA" L. DA VINCI "
Sede Legale: PIAZZA SAN ROCCO, 2 TORREVECCHIA TEATINA (CH)
Codice Fiscale: 93035860696 - Partita IVA :02139760694

Relazione del Collegio dei Revisori

Al Signor Presidente e ai Signori membri del Consiglio di amministrazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio, a nostro giudizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il controllo contabile è stato eseguito tenendoci in continuo collaborativo contatto con il Dottor Danilo Flacco, commercialista incaricato alla tenuta dei dati contabili dell'Università.

Nel corso dell'anno 2023 il Collegio:

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione;
- si è riunito per le verifiche trimestrali obbligatorie;
- ha verificato gli adempimenti riguardanti gli obblighi fiscali e previdenziali e, per quanto riguarda la gestione del personale docente nella specifica situazione dell'Università telematica, ha preso atto dei reclutamenti effettuati.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti

a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e per un'adeguata informativa in materia.

Responsabilità del Collegio dei Revisori per revisione contabile del bilancio dell'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia non fornisce la garanzia che, una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato messo a disposizione del Collegio il 5 novembre del corrente anno.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi a essa predisposti abbiamo esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre, in particolare abbiamo verificato:

- a) La corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) La corretta esposizione in bilancio dei dati contabili, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio;
- c) L'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e

all'impostazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, evidenzia un risultato negativo pari ad euro 546.084,00 e si riassume sinteticamente nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE:

ATTIVITA'	1.240.272
PASSIVITA'	2.237.281
PATRIMONIO NETTO	(997.009)
PERDITA PORTATA A NUOVO	(691.912)
PERDITA DELL'ESERCIZIO	(546.084)

CONTO ECONOMICO:

VALORE DELLA PRODUZIONE	929.746
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.442.019
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.650
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(510.623)
IMPOSTE SUL REDDITO	(35.461)
RISULTATO D'ESERCIZIO (PERDITA)	(546.084)

Con riferimento ad alcune poste del bilancio il Collegio osserva quanto di seguito:

- La voce contabile dei “costi per servizi” risulta di ammontare significativamente maggiore di quella dell'esercizio precedente per circa euro 363.000 e, con riferimento a quanto esposto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, gli aumenti sono riconducibili alle seguenti partite contabili:
 - “provvigioni a provider” che passano da euro 41.750,00 ad euro 69.990,00;
 - “compensi a docenti, tutor, coord. e organi PQA e Valutazione” che passano da euro 128.137,00 ad euro 147.956,00;
 - “compensi di collaborazione coordinata e continuativa” che passano da euro 52.528,00 ad euro 231.095,00;
 - “contributi inps” che passano da euro 12.888,00 ad euro 64.962,00, coerentemente con gli aumenti ascrivibili alla voce precedente;
 - “Servizi didattici di terzi”, non presente nel precedente esercizio, che

ammontano ad euro 29.841,00;

“altri costi per servizi vari” che passano da euro 16.172,00 ad euro 34.266,00;

“accantonamenti a fondi rischi ed oneri” per euro 110.000,00 non presenti nell’esercizio 2022;

“ricavi delle vendite e prestazioni”, relativi all’attività caratteristica, per euro 748.064,00, contro euro 886.141,00 del precedente esercizio e, pertanto, con un decremento di circa euro 138.000,00;

“contributi in conto esercizio” per euro 151.556,00, non presenti nell’esercizio 2022 e relativi a “somme stanziare per l’attivazione dei dottorati di ricerca “38° e 39° ciclo, in quota parte dal Ministero dell’Università e della Ricerca”;

“altri ricavi e proventi” per euro 30.125,00 contro euro 18.166,00 dell’anno 2022 relativi, per la maggior parte, a partite straordinarie per sistemazioni contabili.

Quanto agli incrementi nella voce “servizi” trattasi per il maggiore ammontare di costi relativi al personale docente che è stato adeguato a seguito di precise prescrizioni regolamentari e che non ha ancora trovato soddisfacente sviluppo operativo che ne consentisse un proficuo e remunerativo utilizzo.

L’interazione economica tra le partite indicate ha portato ad un risultato fortemente negativo che è stato attenuato dall’incidenza dei contributi in conto esercizio che continueranno ad interessare anche i prossimi esercizi amministrativi. Questi ultimi, in assenza di significativi incrementi delle iscrizioni e del fatturato, non potranno portare a situazioni di soddisfacente autonomia economica e risultabilità nel breve periodo alle attuali condizioni operative e strutturali, così anche come indicato dalla Direzione Generale nella relazione sulla gestione ove si legge, tra l’altro, che “ i fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio.....i suoi effetti saranno visibili solo al termine dell’esercizio 2024 e principalmente a partire dal 2025”.

A questo proposito, sempre nella relazione sulla gestione si legge che, anche per gli anni 2025/2026, sono state stanziare da parte della Università G. D’Annunzio per il tramite della omonima Fondazione somme per un milione di euro in aggiunta ad euro cinquecentomila per il 2024, il tutto a

titolo di "investimento funzionale alla prosecuzione delle attività dell'Ateneo telematico".

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come evidente dalla lettura di bilancio, risulta essere negativo per euro 546.084,00.

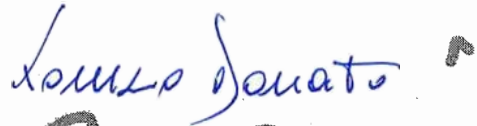
Osservazioni finali

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio certifica sia l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio sia la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio, così come redatto dagli Amministratori, con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione.

Torrevecchia Teatina,

Il Collegio dei Revisori

Lorenzo Donato (Presidente)



Antonio Baldelli (Componente effettivo)



Renato Pedullà (Componente effettivo)

